

PIANO TRIENNALE PER LA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE 2016 – 2018

RELAZIONE

A seguito della emanazione della legge 190 del 6.11.2012 “Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità nella Pubblica Amministrazione “ e del Piano Nazionale Anticorruzione (P.N.A.) approvato dalla Commissione Indipendente per la Valutazione la Trasparenza e l’Integrità delle amministrazioni pubbliche il Comune di Corato con delibera del Commissario Straordinario n. 26/G del 12.3.2014 ha approvato il “Piano triennale per la prevenzione della corruzione per il periodo 2014/2016”;

L’art. 1 della legge 190/2012 all’8^a comma prevede che l’Organo di indirizzo politico, su proposta del responsabile per la prevenzione della corruzione, entro il 31 gennaio di ogni anno, adotta il piano triennale della corruzione. Il P.N.A. precisa che l’approvazione del piano va effettuata il 31 gennaio di ogni anno prendendo a riferimento il triennio successivo a scorrimento. Ciò in quanto questo non si configura come afferma il P.N.A., una attività una tantum, bensì come un processo ciclico in cui le strategie e gli strumenti vengono via via affinati, modificati o sostituiti in relazione ai risultati ottenuti dalla sua applicazione.

Con delibera n.12 del 31.1.2015 la Giunta Comunale su proposta del sottoscritto, responsabile della Prevenzione della Corruzione, ha approvato l’aggiornamento per il triennio 2015/2017.

Il comma 35 dell’art.1 delle l.190/2012 prevedeva l’emanazione di un decreto legislativo per il riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle Pubbliche Amministrazioni. In data 14.3.2013 fu emanato il citato decreto, contrassegnato con il n.33 “Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle Pubbliche Amministrazioni”. Il penultimo periodo del comma 2 dell’articolo 10 afferma che le misure del programma triennale sono collegate sotto l’indirizzo del responsabile, con le misure e gli interventi previsti dal Piano di prevenzione della Corruzione.

Con delibera del Commissario Straordinario n.20/G del 17.2.2014 fu approvato il “programma per la Trasparenza e l’Integrità 2014/2016 ai sensi della sopra citata normativa. Il Programma è stato aggiornato per il triennio 2015/2017 con delibera di G.C. n.12 del 31.1.2015.

Con determinazione n.12 del 28.10.2015 l’Autorità Nazionale Anticorruzione ha emanato l’”Aggiornamento 2015 al Piano Nazionale Anticorruzione”.

Preliminarmente è opportuno richiamare che l’ANAC ha sollecitato le Pubbliche Amministrazioni ad inserire il Programma per la Trasparenza all’interno del Piano Triennale di Prevenzione alla Corruzione, come specifica sezione ancorchè questa sia prevista solo come possibilità.

Aderendo a tale sollecitazione, in sede di predisposizione si è ritenuto inserire il Programma come parte del Piano.

La nozione di “trasparenza”, già introdotta nell’ordinamento dall’art. 11 del decreto legislativo 27 ottobre 2009 n. 150 nell’ambito di un generale progetto di riforma della pubblica amministrazione inteso a migliorarne l’efficienza, ha assunto un rilievo centrale nell’attuale quadro normativo, anche in considerazione dei recenti e penetranti interventi legislativi che ne hanno potenziato il contenuto e la portata e definito le modalità di attuazione.

Innanzitutto la legge 6 novembre 2012 n. 190 “*Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità nella pubblica amministrazione*” che ha fatto del principio di trasparenza un asse portante delle politiche di prevenzione della corruzione.

Secondo il decreto 33/2013, la trasparenza è intesa come accessibilità totale delle informazioni concernenti l’organizzazione e l’attività delle pubbliche amministrazioni, allo scopo di favorire forme diffuse di controllo sul perseguimento delle funzioni istituzionali e sull’utilizzo delle risorse pubbliche.

Il Comune di Corato si è dotato dal 2012 di un sistema di programmazione e monitoraggio degli obiettivi strategici e operativi integrato con il Sistema di Misurazione e Valutazione della Performance Organizzativa e Individuale.

Dall’anno 2012 tra il PTCP ed il Piano della Performance vi è coordinamento ed all’interno di quest’ultimo sono stati individuati obiettivi specifici attribuendo una determinata pesatura.

La trasparenza favorisce, dunque, la partecipazione dei cittadini all’attività della pubblica amministrazione ed è funzionale a:

- prevenire fenomeni corruttivi e promuovere l’integrità, attraverso l’emersione delle situazioni in cui possono annidarsi forme di illecito e di conflitto di interessi e la rilevazione di ipotesi mala amministrazione;
- assicurare la conoscenza dei servizi resi dalle amministrazioni, delle loro caratteristiche quantitative e qualitative, nonché delle loro modalità di erogazione;
- sottoporre a controllo diffuso ogni fase del ciclo di gestione della performance per consentirne il miglioramento;
- favorire un rapporto diretto tra la singola amministrazione e il cittadino.

Relativamente alla partecipazione dei due organi di indirizzo politico, fermo restando che l’approvazione compete alla Giunta Comunale, di concerto con l’Amministrazione Comunale è stata prevista una maggiore partecipazione del Consiglio Comunale superando il suo intervenendo alla sola approvazione di un documento a carattere generale.

Infatti è stata convocata apposita riunione della Commissione Consiliare Permanente al fine di esaminare e contribuire nella redazione del Piano. Alla riunione hanno partecipato i Consiglieri Comunali componenti la Commissione, il Responsabile, i Dirigenti ed i Referenti che hanno collaborato nella stesura del Piano.

Il sottoscritto ha illustrato il percorso seguito nella redazione del Piano, le misure obbligatorie e non in esso previste.

Altro elemento sollecitato dall'ANAC nella citata determinazione 12/2015, è una maggiore attenzione al contesto esterno e d'interno. Al fine di ottenere più informazioni possibili per redigere un Piano il più specifico possibile. Più è conosciuta la realtà, più probabilità vi è nell'individuare le zone ove possa annidarsi il rischio corruttivo.

Relativamente al contesto esterno si evidenzia la totale assenza di qualsivoglia contributo. Oltre a non aderire alle richieste del sottoscritto di contribuire nella redazione del PTPC con invio di modifiche o integrazioni alle ipotesi di Piano e Programma non vi è stata partecipazione nella giornata della Trasparenza pubblicizzata sul sito istituzionale, da quotidiani on line di Corato, con manifesti murali. Poichè nell'anno 2014 la partecipazione è stata di una decina di cittadini, per l'anno 2015 si è deciso di interessare gli Istituti di Scuola Secondaria ritenendo i giovani ottima modalità per veicolare informazioni e concetti fondamentali a tutela della trasparenza e legalità. Nel caso di specie si è riscontrata una partecipazione attiva.

Vista la totale assenza di partecipazione dal contesto esterno le informazioni sono state acquisite dal sito della Camera dei Deputati e dalla Prefettura UTG di Bari.

Relativamente al contesto interno le considerazioni non si discostano di molto. Solo nell'attuale relazione si è riscontrata una minima partecipazione. Da un lato la redazione e la gestione del Piano è ritenuto un mero adempimento e dall'altro che compete solo al Responsabile.

Al fine di acquisire ogni utile informazione e partecipazione per l'adeguamento del Piano il Responsabile per la Prevenzione della Corruzione, Segretario Generale, individuato con Decreto del Sindaco del 13.9.2013 n.8, nonché Responsabile della Trasparenza, giusta delibera di G.C. n.142 del 29.12.2012, ha:

- in data 5 novembre 2015 con avviso pubblicato sulla home page del sito istituzionale invitato i cittadini ed il personale dipendente a presentare modifiche ed integrazioni al Piano in vigore in previsione dell'aggiornamento del P.T.P.C. e del P.T.T.I.;
- in data 5.2.2016 è stata pubblicata l'ipotesi del Piano Triennale di Prevenzione alla Corruzione e Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità 2016/2018 con notizia riportata sulla home page del sito istituzionale invitando i cittadini a produrre osservazioni o suggerimenti;
- in pari data inviata informazione al Sindaco, al Presidente del Consiglio Comunale, all'Organismo Indipendente di Valutazione, al Collegio dei Revisori dei Conti e a tutto il personale dipendente;
- in data 8 febbraio 2016 inviata informazione a tutti i Consiglieri Comunali.

Il Piano ed il Programma è stato predisposto tenendo conto sia dell'esperienza dei primi anni di applicazione sia delle criticità riscontrate in sede di redazione delle relazioni relative agli anni 2014 e 2015. Mentre in sede di primo aggiornamento non si è proceduto ad una nuova mappatura delle attività per il corrente anno è stata effettuata una rivisitazione dei processi, della valutazione e trattamento dei rischi. Inoltre il lavoro ha tenuto presente la determinazione n.12/2015 emessa dall'ANAC. "Aggiornamento 2015 al P.N.A."

La carenza del personale inoltre non è da sottovalutare se si considera che alla data del 31.12.2015 la popolazione residente era pari a 40.312 ed il personale in servizio

era ed è pari a 129 unità e quindi con un rapporto popolazione dipendenti pari a 1 dipendente ogni 375 abitanti.

Il Segretario Generale
Responsabile per la prevenzione della corruzione
(dott. Luigi D'Introno)